



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 242 LEGISLATURA N. X

delibera
394

DE/BV/ALI 0 NC Prot. Segr. 433	Oggetto: D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 - Approvazione "Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni"
---	--

Lunedì 8 aprile 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|---------------|----------------|
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
|---------------|----------------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Loretta Bravi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 – Approvazione “Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di Funzione Istruzione e diritto allo studio dal quale si rileva la necessità di approvare la presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16-bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Orientamento e servizi territoriali per la Formazione e servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego) e l’attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Istruzione;

VISTO l’articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. Di approvare gli “Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni” così come riportati nell’allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldo)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 107/2015 -Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.lgs n. 65 del 13/04/2017: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Intesa Conferenza Unificata del 02 novembre 2017, n.133/CU sullo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri concernente l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale" per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- L.R. 13 maggio 2003, n. 9 - "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti".
- R.R. 22 dicembre 2004, n. 13: "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9.";
- D.G.R. n. 561 del 23/04/2018 concernente "D.Lgs n. 65 del 13/04/2017 - Indirizzi regionali per la predisposizione del Programma regionale degli interventi per il Sistema integrato di educazione ed istruzione e modalità di presentazione delle istanze da parte dei comuni delle Marche, in forma singola ed associata;
- D.G.R. n. 925 del 02/07/2018, concernente "D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 -DGR n. 561/2018 - Approvazione programma regionale dei fabbisogni territoriali per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione 0 -6 anni".
- DGR n. 1487 del 12/11/2018 "Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- DDPF n. 1857 del 29/12/2018 "D.l.gs. n. 65/2017 – DGR n. 1472/2018 e DDPF n. 1416/IFD del 09/11/2018- "Programma regionale degli interventi per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2018". Concessione e impegno di € 1.093.167,00, Fondo regionale a favore dei comuni beneficiari, Bilancio 2018/2020, annualità 2018, capitolo 2040110002".

Motivazione

Il d.lgs. 65/2017, emanato sulla base della delega recata dalla Legge 107/2015 "buona scuola" (art. 1, co. 180 e 181, lett. e) ha previsto la progressiva istituzione del "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni" costituito dai servizi educativi per l'infanzia, (articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare) e dalle scuole dell'infanzia, statali e paritarie.

L'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è considerato dal d. lgs. 65/2017 uno degli obiettivi strategici del Sistema Integrato (art. 4, d.lgs 65/2017) per lo sviluppo e la qualificazione del sistema integrato. Esso è chiamato a svolgere funzioni di orientamento pedagogico, di sostegno allo sviluppo della rete di tutte le strutture del sistema *zerosei*, di progettazione della formazione continua del personale, di collaborazione con le Università nella formazione di base per l'accesso alla professione di educatore e docente. Promuove altresì ricerche e iniziative di innovazione organizzativa, educativa e didattica, fornisce consulenza e supervisione professionale, con un focus mirato anche al funzionamento pedagogico dei poli per l'infanzia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'art. 6 del decreto specifica che le Regioni, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci, promuovono i **coordinamenti pedagogici territoriali** del Sistema integrato di educazione e di istruzione d'intesa d'intesa con gli Uffici Scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali.

Anche se in molte realtà locali questa esperienza risulta già avviata, il CPT rappresenta una realtà nuova ed inedita nel panorama dell'istruzione nazionale e regionale.

La sua diffusione e il suo consolidamento pertanto non possono prescindere dalla individuazione, in via preliminare, di criteri condivisi funzionali ad orientare gli addetti ai lavori nella costituzione e nel funzionamento dei Coordinamenti pedagogici.

Sulla scorta di quanto sopra e in ottemperanza a quelle che sono le finalità della normativa sul sistema 0-6, la Regione Marche, con decreto DDPF n. 130/IFD del 14/02/2018, ha costituito il "Gruppo di lavoro regionale per la promozione del coordinamento pedagogico" quale strumento tecnico operativo con lo specifico compito di formulare ipotesi per le linee guida regionali e approfondimenti sul coordinamento pedagogico.

Il Gruppo di lavoro, riunitosi più volte nella sede regionale ha elaborato e proposto il documento riportato nell'allegato A al presente atto, contenente le linee guida per la costituzione e per il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Con DGR 925 del 02/07/2018 e s.m.i., è stato approvato altresì il "Programma regionale dei fabbisogni territoriali per la promozione del sistema integrato 0-6" il quale prevede, tra le tipologie di intervento finanziabili con il Fondo Nazionale previsto dal d.Lgs 65/2017 e con lo specifico Fondo regionale, anche le attività di promozione dei coordinamenti pedagogici. Le relative provvidenze sono state concesse e impegnate a favore dei Comuni (o Unioni dei Comuni) che ne hanno fatto specifica richiesta con decreto DDPF n. 1857/IFD del 29/12/2018.

Con successiva DGR n. 1487 del 12/11/2018 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni" sottoscritto in data 20/02/2019 (Rep. N. 167 del 21/02/2019) nel quale vengono definiti i ruoli e le modalità per addivenire progressivamente all'istituzione e funzionamento dei Poli per l'Infanzia nonché per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Alla luce delle motivazioni sopra riportate si ritiene necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l'approvazione degli Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni così come riportati nell'allegato A al presente atto e di esso facente parte integrante e sostanziale, quali linee guida alle quali i coordinamenti pedagogici territoriali dovranno attenersi nell'espletamento del loro operato.

Tale atto non comporta impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 – Approvazione "Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni".

Il Responsabile del Procedimento
(Graziella Cattafoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA
FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO)**

La sottoscritta, considerata la motivazione contenuta nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né potrà derivare un impegno di spesa a carico della regione.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente
(*Graziella Gattafoni*)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione e, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente
(*Patrizia Sopranzi*)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(*Domenico Giraldi*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

All. A

INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA AI SEI ANNI.

Il coordinamento pedagogico territoriale (CPT) è una istituzione nuova e inedita per il sistema educativo e di istruzione nazionale e regionale.

Il Dlgs 65/2017 prevede che la Regione, di concerto con l'USR, promuova (art.6) e i Comuni, in forma singola o associata, attivino (art. 7) il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati.

Questo nuovo soggetto assume la veste di attore istituzionale fondamentale per la costruzione del sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 nei territori e per la Regione, nonché di garante presso tutti i territori dell'offerta di pari opportunità educative rivolte a tutti i bambini e le bambine nella fascia 0-6 anni.

FINALITA' E FUNZIONI DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

Il CPT si caratterizza, non come tavolo di rete di rappresentanti delle diverse istituzioni educative 0-6, ma come *équipe* di professionisti dell'educazione preposti alla promozione, qualificazione, monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi e delle attività educative per la popolazione 0-6 anni di un territorio, facente capo all'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

Sono compiti specifici del CPT:

- a) Effettuare analisi e ricerche e monitorare la qualità della vita infantile, i bisogni e le esigenze educative dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) Supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- c) Promuovere la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione di servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca pedagogica territoriale 0-6, quale possibile luogo di incontro/scambio, nonché di riferimento identitario sul territorio in materia 0-6 ;
- d) analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e curare iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- e) mettere a punto metodiche e strumenti per la rilevazione e misurazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne la implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- f) curare la coerenza e la continuità di linee educative tra i servizi 0-3 e 3-6 e con il primo ciclo della scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione, anche con l'attuazione di progettualità specifiche in équipes multidisciplinari;
- g) avanzare proposte ai responsabili locali e regionali per il sostegno e il miglioramento della qualità del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni;
- h) favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative, progettualità e servizi innovativi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- i) favorire e sostenere la qualità della crescita della “rete” dei servizi educativi 0-6 in collaborazione con tutte le agenzie del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- j) favorire e sostenere l'inclusività del sistema educativo e scolastico, per l'integrazione delle diversità e diversabilità;
- k) favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie all'interno dei servizi e delle progettualità 0-6.

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI

In ciascun Ambito Territoriale Sociale, su iniziativa del Coordinatore sociale d'Ambito, entro 3 mesi dalla approvazione degli indirizzi, è costituito il Coordinamento Pedagogico Territoriale composto da:

- coordinatori pedagogici dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati previsti dalla L.r. 9/2003 e relativo regolamento di attuazione;
- coordinatori pedagogici per le scuole d'infanzia statale o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici statali o da reti di questi istituti, secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e in base al “Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni” approvato con DGR n. 1487 del 12/11/2018 e sottoscritto in data 20/02/2019 (Rep.Regione Marche n. 167 del 21/02/2019);
- coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia paritarie, come da L.62/2000;

Ogni Ambito, con atto del Coordinatore sociale d'Ambito, sentito il Comitato dei Sindaci, individua il referente del CPT, esperto in materia, a garanzia e a tutela di continuità di riferimento, preferibilmente, laddove possibile, dipendente dell'Ente capofila o altro Comune appartenente all'Ambito Territoriale Sociale. Tale figura presiede e coordina i lavori del CPT e ne è referente per l'Ambito Territoriale Sociale e per le istituzioni scolastiche locali e regionali. Il CPT si riunisce almeno tre volte all'anno; adotta i propri indirizzi in forma consensuale, se necessario a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto verbale in forma estesa o sintetica.

AZIONI DELLA REGIONE PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEI COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI ED IN PARTICOLARE PER LA FORMAZIONE DEI COORDINATORI E DEL PERSONALE EDUCATIVO PUBBLICO E PRIVATO

La costruzione e il primo avvio dei CPT vede un ruolo essenziale della Regione per:

- a) far ‘emergere’ e rendere effettive, e non solo sulla carta, le figure dei coordinatori pedagogici già in essere in base alla L.R.9/2003 per servizi pubblici e privati 0-3;
- b) promuovere la sperimentazione, d'intesa con l'USR e con accordi di rete tra istituzioni scolastiche statali, della figura del coordinatore pedagogico per le scuole d'infanzia statali;
- c) Promuovere la sperimentazione, d'intesa e con accordi di rete tra istituzioni scolastiche paritarie, della figura del coordinatore pedagogico per le scuole d'infanzia paritarie private.

La Regione inoltre potrà opportunamente stipulare intese e promuovere collaborazioni con le Università delle Marche allo scopo di:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) curare la costruzione di un sistema informativo regionale 0-6 anni di analisi dei dati sulla popolazione 0-6;
- b) offrire sostegno metodologico e scientifico ai CPT per il monitoraggio e la valutazione della qualità dei servizi educativi e scuole d'infanzia del sistema di educazione ed istruzione 0-6 anni;
- c) curare ricerche e indagini sulla qualità della vita dell'infanzia 0-6 anni nella Regione Marche;
- d) analizzare i bisogni formativi e curare azioni formative rivolte a coordinatori, équipes, educatori/insegnanti, genitori;
- e) progettare e fornire supporto scientifico a sperimentazioni educative nel sistema 0-6 anni.

La Regione curerà il monitoraggio e la verifica della costituzione e del funzionamento dei CPT per gli opportuni aggiustamenti per mezzo del "Gruppo di lavoro regionale per la promozione del coordinamento pedagogico".

Sulla base dell'andamento del monitoraggio e del grado di maturazione della nuova funzione di coordinamento pedagogico potrà valutarsi una nuova composizione dei CPT, che potranno assumere una scala interambito o provinciale, con l'eventuale supporto di centri di documentazione e ricerca pedagogica territoriale 0-6 su scala interambito o provinciale.